



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 – BRESCIA

Via A. del Verrocchio, 328 – 25124 Brescia

Cod. Min. BSIC878006 - Cod. fisc. 98093050171

Tel. 030/2306867 – Fax 030/2306462

e-mail uffici: BSIC878006@istruzione.it

Sito www.istitutocomprensivoest1.gov.it

Prot.n. 3055/C14/A26

Brescia, 07/07/2016

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 07/07/2016 alle ore 10:00 nel locale Presidenza viene sottoscritta l' accordo definitivo, finalizzato alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto COMPRENSIVO EST 1 .

Al presente accordo, inviato ai Revisori dei Conti per il previsto controllo, corredato dalla Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, non è stato apportato da parte degli stessi alcun rilievo.

Concordemente le parti considerano pienamente efficace l'accordo dal 07/07/2016 , giorno successivo alla scadenza dell'ipotesi del contratto collettivo integrativo firmato in data 08/06/2016.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Prof. Paolino Porciello

PARTE SINDACALE

RSU

Benfini Raffaele

Lapenna Maria

Mastroianni Paola

Merlini Mauro

Pagliari Manuela

Riscica Maria

SINDACATI

SCUOLA

TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOL

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo EST 1" di Brescia.
2. Esso dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015-2016.
3. Esso, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Esso è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso dell'edificio e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nell'edificio ove ha sede la dirigenza, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui saranno addette ai servizi essenziali n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso scolastico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 m. e 30 s. per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 - Contingenti minimi in caso di sciopero

1. In occasione di sciopero, il servizio minimo essenziale è garantito ai sensi della L. 146/90, della L. n. 83/2000
2. Al fine di garantire le prestazioni indispensabili previste dalle norme si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza a scuola di:
 - n. 1 assistente amministrativo (nei casi specifici previsti)
 - n. 1 collaboratore scolastico per ciascun plesso
 - Direttore amm.vo nella specifica situazione finalizzata a garantire le prestazioni indispensabili al pagamento degli stipendi
3. Il Dirigente Scolastico, seguendo la procedura indicata all'art. 2 dell'allegato al CCNL 26/05/1999 relativo *all'Attuazione della legge 146/90*, individua il personale da includere nel contingente minimo, per ogni profilo interessato, secondo quanto specificato al precedente art. 9 c.6

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Banca ore docenti

1. Ogni docente può essere titolare a richiesta di un conto di ore di lezione che viene alimentato con ore aggiuntive di supplenza nelle proprie classi senza richiesta di compenso, fatto salvo il monte ore annuale previsto per ciascuna disciplina previsto per la validità dell'anno scolastico.
2. Il credito può essere recuperato con permessi e recuperi, anche di durata giornaliera, denominati "recupero ore lavorative".
3. Un apposito regolamento, sottoscritto dalle parti, definisce le procedure di accesso al presente istituto.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
- Specificità professionalità
 - Sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - Disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 16 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

Stanziamenti MIUR:

RISORSA	LORDO DIPENDENTE
1-stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa	4921,83
2-stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA	2763,75
3-stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR al netto Indennità Direzione D.s.g.a	40640,65
4-ore eccedenti pratica sportiva	1061,94

Art. 17 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono quelli riferiti a

- Funzioni strumentali al PTOF
- Incarichi specifici del personale ATA
- Gruppo sport. Stud.

nell'importo dettagliato nel precedente articolo.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 18 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere destinate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 17 (pari ad € 40640,65 lordo dipendente) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 31699,71 lordo dipendente pari all'78% del totale e per le attività del personale ATA €8940,9 lordo dipendente pari al 22% del totale.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 20 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 18, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come da allegati (allegato 1 – allegato 2 – allegato 3 – allegato 4).
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a. Assistenti Amministrativi

DESCRIZIONE	N. UNITA'	ORE	TOT. ORE	L.d.	TOTALI
L.107/2014 – Buona scuola – gestione del personale di ruolo e supplente	2	5,30	11	14,50	€ 159,50
Sicurezza/Privacy	1	12	12	14,50	€ 174,00
Invalsi	2	12	24	14,50	€ 348,00
PNSD (Piano Naz. Scuola Digitale)	5	10	50	14,50	€ 725,00
Archiviazione fascicoli personali unificati	1	Miur (art. 7)			€ 0,00
Intensificazione colleghi assenti	6	9	54	14,50	€ 783,00
TOTALE			151	14,50	€ 2189,50

b. Collaboratori scolastici

DESCRIZIONE	N. UNITA'	ORE	TOT. ORE	L.d.	TOTALI
Primo soccorso/Antincendio	10	(Miur Art. 7)			
Supporto uffici Segreteria /Responsabili plesso	17	4	68	12,50	€ 850,00
Supporto Pof per progetti	17	8	136	12,50	€ 1700,00
Collaborazione primo intervento informatico	1	8	8	12,50	€ 100,00
Igiene per alunni scuola infanzia	2	5	10	12,50	€ 125,00
Accoglienza Utenza uffici/gestione plesso apertura mattino	17		157	12,50	€ 1962,50
Intensificazione colleghi assenti	17	9	153	12,50	€ 1912,50
TOTALE			532	12,50	€ 6650,00

Totale impegno ATA: € 8839,50; Somma non utilizzata: € 101,45.

All'importo di cui sopra si aggiunge il 10% della somma destinata al finanziamento dei progetti (€ 923,60 – quota docenti), per impegno dei collaboratori scolastici per la realizzazione dei progetti.

Art. 21 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 22 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 23 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - continuità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così destinate:
 - € 920,34 l.d. collaboratori scolastici per l'espletamento dei compiti di primo soccorso e antiincendio;
 - € 368,68 l. d. per n. 1 assistente amministrativo per incarichi Mof/Fis
 - € 737,36 l. d. per n. 2 assistente amministrativo per sostegno Pof Progetti
 - € 737,36 l. d. per n. 2 assistente amministrativo per sostegno Viaggi/gite primaria e secondaria

Totale impegno: € 2.763,74; Disponibilità residua: € 0,01

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 25 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 26 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

4. Le figure sensibili sono titolari di art. 7 o destinatarie di incarico specifico.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 28 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale LOMBARDIA
 ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 - BRESCIA
Via A. del Verrocchio, 328 - 25124 Brescia
 Cod. Min. BSIC878006 - Cod. fisc. 98093050171
 Tel. 030/2306867 - Fax 030/2306462
 e-mail uffici: BSIC878006@istruzione.it
 Sito www.istitutocomprensivoest1.gov.it

Allegato 1/2

TABELLA RISORSE ASSEGNAZIONE MOF A.S. 2015/2016

CAPITOLO	FUNZIONI	SETT-OTT 2015	GENN-AGOSTO 2016	AVANZI 2014/2015	TOTALE
GESTIONE	STRUMENTALI				
2155 PG 5	FUNZIONI STRUMENTALI n. 5	1.640,60	3.281,23	0,00	4.921,83
	IMPORTO SINGOLA F.S.				

CAPITOLO	ORE ECC.	SETT-OTT 2015	GENN-AGOSTO 2016	AVANZI 2014/2015	TOTALE
GESTIONE	SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI				
2155 PG 6	PRIMARIA/SECONDARIA	1.092,78	2.185,58	0,00	3.278,36

CAPITOLO	INCARICHI ATA	SETT-OTT 2015	GENN-AGOSTO 2016	AVANZI 2014/2015	TOTALE
GESTIONE					
2155 PG 5	ASS. AMM./ Cs	921,25	1.842,50	0,00	2.763,75

CAPITOLO	AREA	SETT-OTT 2015	GENN-AGOSTO 2016	AVANZI 2014/2015	TOTALE
GESTIONE	RISCH/F.P.I.				
2156 PG 5	PRIMARIA/SECONDARIA	5.396,89			5.396,89

ORE ECCEDENTI	AVANZI 2013/2014	TOTALE
PRATICA SPORTIVA		
Progetto da realizzare		1.016,11

	SETT-OTT 2015	GENN-AGOSTO 2016	AVANZI 2014/2015	TOTALE
TOTALE	10.067,63	7.309,31	0,00	17.376,94

Brescia, 04/04/2016

Il Dsga
Lucia Lamberti

Il Dirigente scolastico
Prof. Paolo Porciello

AMM. Regione Pubblica Dotted

UR

Uscire

UR



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 - BRESCIA
Via A. del Verrocchio, 328 - 25124 Brescia
Cod. Min. BSIC878006 - Cod. fisc. 98093050171
Tel. 030/2306867 - Fax 030/2306462
e-mail uffici: BSIC878006@istruzione.it
Sito www.istitutocomprensivoest1.gov.it

A.S.2015 / 2016 - INCARICHI ATA

N.	COLL. SCOLASTICI	INCARICO MOF	IMPORTO TOT.
7	VARI	INCARICO SPECIFICO	920,34

N.	ASS.AMMINISTRATIVI		
4	VARI	INCARICO SPECIFICO	1.840,66

TOTALE			2.761,00
---------------	--	--	-----------------

Brescia, 04/04/2016

Il Direttore S.G.A.
Lucia Lamberti

Il Dirigente Scolastico
Prof. Paolino Rorciello

PM Scarna Papini M. de
PM dcp
Luci
Paolino

DISPONIBILITA' TOTALE		40.640,65	
1	PERCENTUALE ATA 22	PARI AD €	8940,943
Parte residua Fondo per PERSONALE DOCENTE		31.699,71	col ripartito:
2	PERCENTUALE SETTORE ORGANIZZATIVO	40 % disp TOT e 51,3 % del Fondo Docenti	PARI ad € 16256,26
3	PERCENTUALE SUPPORTO ALLA DIDATTICA	38 % disp TOT e 48,7 % del Fondo Docenti	PARI ad € 15443,447
4	FONDO EMERGENZE	0 % disp TOT e 0,0 % del Fondo Docenti	PARI ad € 0
EVENTUALI ECONOMIE		Avanzi di : 2a + 2c + 3a + 3b + 3b1 + 3b2	2.080,20
		78 100	31699,71

ATA sezione con gestione definita su indicazioni specifiche e trattata in altro prospetto

2	SETTORE ORGANIZZATIVO	16.256	da destinare come SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE	prox
2a	% Collaboratori DS	27	PARI AD € 4389,1902	22
2b	% Responsabili di Plesso	31	PARI AD € 5099,4406	30
2c	% Commissioni e resp. Laboratori	42	PARI AD € 6827,4292	48
2d	% Organigramma Sicurezza	0	PARI AD € 0	
		100	16256	

2a	COLLABORATORI DS	Quota Parte destinata	4.392	1464,06
	Compenso Individuale Base	850		
	Compenso funzionale aggiuntivo	150		

1	2	3	4	5	6	8
Quota base	ore sett	quote integr.	RESIDUO ATT.	suppl. estiva (€360 tot)	compenso forfettario extra	tondo
850	8	0	0,00		150 a	1000
850	3 (6*1/2a)	5	395,00		150 b	1395
850	0	5	632,00		150 c	1632
PREVISIONE USCITA TOTALE						4027
EVENTUALE AVANZO IN DISPONIBILITA' €						810

legenda : 6a = responsabilità di firma
6b = coordinamento scuole Infanzia/Primarie
6c = coordinamento Secondarie

2b FIDUCIARI DI PLESSO Vedere Foglio 2 Quota Parte destinata 5.039

2c COMMISSIONI ORGANIZZATIVE & ALTRE RESPONSABILITA'		Quota Parte destinata	6.828	Totale QUOTE 185
		VAIORE SINGOLA QUOTA: €	25,00	
2C1	Commissione Orario Vedere Foglio 2	Attribuibili in base alla Complessità a 2 pax secondaria	830	415,00
2C2	Gestione Progr. Registro Elettronico e Scrittori Forfettario base pari a circa 4 ore + n° Classi x quota di complessità Supervisione Registro + Scrittori Quota complessità pari ad Euro 24 x Classi Supervisione solo Scrittore : Quota complessità pari ad Euro 24 x Classi Tovini Verrocchio Euro 60 (forfettario base) + 7 Classi Sec. x 25 + 11 classi Prim. X 14 arr. Tovini Violante e De Filippo SEGALINI Euro 60 (forfettario base) + 12 Classi Sec. x 25		750	375,00
2C3	Coordinamento Mense	QUOTE ATTR. 25	700	140,00
	S.Maria Bambina	X4+ Compl.	146	
	Giovanni XXIII	X4+ Compl.	137	
	Andersen	X4+ Compl.	132	
	Raffaello	X4+ Compl.	149	
	Ex Calvino	X4+ Compl.	136	
2C4	Responsabili laboratori, ambienti & materiali	QUOTE ATTR. 136	3400	100,00
	Tovini Verrocchio	Lab Informatica	X4	100
		Lab. Scientifico	X4	100
		Lab. Arte	X4	100
		Aula Musica	X4	100
		Palestra	X4	100
		Sostegno	X4	100
	Tovini Violante	Lab Informatica	X4	100
		Lab. Scientifico	X4	100
		Lab. Arte	X4	100
		Aula Musica	X4	100
		Palestra	X4	100
		Aula Sostegno	X4	100
	DE Filippo	Lab. Arte	X4	100
		Aula Musica	X4	100
		Palestra	X4	100
		Aula Sostegno	X4	100
	S.Maria Bambina	Lab Informatica	X4	100
		Sussidi	X4	100
		Lab. Arte	X4	100
		Aula Musica	X4	100
		Palestra	X4	100
		Aula Sostegno	X4	100
	Giovanni XXIII	Lab Informatica	X4	100
		Sussidi	X4	100
		Aula Sostegno	X4	100
	Andersen	Sussidi	x2 / x2	50 CAD.
	Raffaello	Lab Informatica	X4	100
		Sussidi	X4	100
		Aula Arte	X4	100
		Aula Musica	X4	100
		Sostegno	X4	100
	Ex Calvino	Sussidi	X4	100
		Palestra	X4	100
		Sostegno	X4	100
2C5	Responsabili Biblioteche	QUOTE ATTR. 24	600	100,00
	Tovini Verrocchio	X4	100	
	Tovini Violante	X4	100	
	S.Maria Bambina	X4	100	
	Giovanni XXIII	X4	100	
	Andersen	X4	100	
	Raffaello	X4	100	
	De Filippo	X4	100	
	ex Calvino	X4	100	
saldo a sbilancio			547,63	

Montanari
Di Stefano

Montanari
Di Stefano

Di Stefano

